

## I DUBBI DELL'ALTRA SINISTRA E DELLE FAMIGLIE «Consumo o forfait? E il biologico?»

*Le mamme: «Il nodo non si scioglie, chiedevamo tariffe personalizzate»*

L'annuncio della sperimentazione che vedrà applicare agevolazioni e sconti sulle tariffe della refezione scolastica in base ai criteri Isee, non lascia soddisfatti tutti. "Un'altra sinistra in Comune" che vede uniti i consiglieri dei Verdi, del Prc e de Il Cantiere palesa i suoi dubbi sulla «prospettiva di pagamento a forfait con un sistema di sconti». «L'assessore ha dichiarato che la difficoltà a passare al sistema al consumo è dato dalla notevole incidenza dei costi fissi su quelli variabili - spiegano D'Onofrio e Panzacchi - Ma visto che gli alimenti incidono percentualmente solo

per il 10/15% sui costi globali, forse quel passaggio al biologico richiesto dai genitori e su cui l'assessore al bilancio Bottoni ha prospettato un aumento non comprometterebbe il costo del servizio per più del 10/15%». Che in cifre significa che il "bio" non graverebbe che per uno 0,50 euro in più sul costo complessivo di ciascun pasto. Insoddisfazione anche dai genitori: sulle tariffe al consumo Isabella Formica, delle Longhena, ricorda che «avevamo chiesto tariffe personalizzate, per pagare, poveri o non poveri, solo quello consumato».

